



COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
COMMISSARIO STRAORDINARIO**

(Assunti i poteri del Consiglio Comunale – art. 42 TUEL 267/2000)

N. 10 del 30/06/2020

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO
FINANZIARIO 2019 – APPROVAZIONE.**

L'anno duemilaventi, addì trenta del mese di Giugno alle ore 15:40,
in Alpignano, nel palazzo Comunale, assistito dal Segretario Generale GAVAINI dott.ssa Ilaria,
ha adottato la seguente deliberazione:

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 10 DEL 30/06/2020

OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 – APPROVAZIONE.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO Con i poteri spettanti al Consiglio Comunale

Dato atto che con nota della Prefettura di Torino Protocollo n. 16419/2019 – Area II – del 19/02/2020 (pervenuta al protocollo dell'Ente in data 26/02/2020 – protocollo n. 5407/2020), è stato trasmesso il Decreto del Presidente della Repubblica adottato in data 13/02/2020, di scioglimento del Consiglio Comunale e di nomina del Commissario Straordinario Dott. Paolo Accardi per la provvisoria gestione dell'Ente;

Dato atto che con nota della Prefettura di Torino – Protocollo n. 16419/2019 – Area II – del 09/04/2020 (pervenuta al protocollo dell'Ente in data 10/04/2020 – protocollo n. 8928/2020), è stata nominata Sub-Commissario la D.ssa Francesca Stallone, per coadiuvare il Commissario nell'espletamento dell'incarico;

Premesso che con D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione.

Richiamato il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio 2009, n. 42.

Dato atto che, pertanto, con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011.

Dato atto che il Rendiconto della Gestione dell'esercizio finanziario 2018 è stato regolarmente approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 30/04/2019, esecutiva ai sensi di legge.

Considerato che il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare dell'ente entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. In caso di mancata approvazione del rendiconto di gestione entro il termine del 30 aprile dell'anno successivo, si applica la procedura prevista dal comma 2 dell'articolo 141.

Dato atto che ai sensi dell'art. 107 comma 1 lettera b) del D.L. 18 del 17/03/2020 “Cura Italia”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110), la scadenza del 30 aprile di cui all'art. 227 comma 2 TUEL, in considerazione dell'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del virus Covid-19, per l'anno 2020 è fissata al 30 giugno 2020.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 21/12/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 e le successive deliberazioni con le quali sono state apportate variazioni allo stesso.

Richiamata la deliberazione della Commissario Straordinario con i poteri spettanti alla Giunta Comunale n. 35 dell'11/06/2020, con la quale si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 e da iscrivere nel conto del bilancio, previa verifica, per ciascuno di essi, delle motivazioni che ne hanno comportato la cancellazione e delle ragioni che ne consentono il mantenimento, e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, in conformità all'art. 228 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vista la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri spettanti alla Giunta Comunale n. 42 del 25/06/2020 con la quale è stato approvato lo schema di rendiconto 2019 nonché la relazione al rendiconto della gestione prevista dall'art. 151 comma 6) del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267 corredata dallo stato d'attuazione dei progetti sotto l'aspetto dell'attività amministrativa svolta dai singoli servizi.

Visto ed esaminato lo schema del Conto del Tesoriere di questo Comune per l'esercizio finanziario 2019 trasmesso dal Tesoriere UNICREDIT BANCA – Agenzia di Alpignano e dato atto che la proposta di rendiconto 2019 chiude con un risultato contabile finale concordante con quello del Tesoriere.

Visto che con delibera di C.C. n. 51 del 30/09/2019, l'Ente ha provveduto ad approvare il Bilancio Consolidato dell'anno 2018.

Visti i conti della gestione dell'anno 2019 presentati dall'economista, dal tesoriere e dagli agenti contabili ai sensi dell'articolo 233 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

Considerato infine che il servizio finanziario ha provveduto a parificare il conto del tesoriere ed il conto degli agenti contabili interni ai sensi dell'art. 226 del T.U. 267/00.

Richiamato il D.Lgs. 267 del 18/08/2000, il quale, nell'articolo 227, contiene le disposizioni relative al Rendiconto della gestione.

Dato atto che:

- nel testo allegato è contenuta la relazione illustrativa della Giunta Comunale nella quale sono riportate le valutazioni conclusive, in termini di efficacia e di costi sostenuti, degli obiettivi, programmi e risultati raggiunti nell'anno 2019;
- i suddetti risultati sotto un profilo esclusivamente contabile sono riportati negli schemi del conto del bilancio, di cui all'art. artt. 227 e seguenti del D.Lgs. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000, previa verifica nel corso della gestione dell'esercizio 2019, non sono stati rilevati eventi ed elementi modificativi degli equilibri di bilancio tali da richiedere provvedimenti amministrativi volti alla salvaguardia degli equilibri di bilancio come evidenziato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 09/07/2019.

Preso atto che durante l'esercizio 2019 è stato applicato al Bilancio di esercizio l'Avanzo di Amministrazione 2018 per complessivi € 328.473,87 ripartito nel modo seguente:

- VINCOLATO PER € 189.220,87 (DI CUI € 178.148,20 PER SPESE CORRENTI E € 11.072,67 PER SPESE DI INVESTIMENTO);
- ACCANTONATO PER € 10.000,00;
- DESTINATO A INVESTIMENTI PER € 129.253,00.

Dato atto che, a seguito della verifica ed applicazione alle risultanze della gestione finanziaria di questo Ente dei nuovi parametri di deficitarietà stabiliti per il triennio 2019-2021 con il di cui al Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze del 28/12/2018, non sono individuabili elementi che rivelino una situazione strutturalmente deficitaria

in quanto tutti e otto i parametri assumono valori che si collocano al disotto del parametro di deficiarietà così come riportato nella tabella allegata al presente atto ci cui fa parte integrante e sostanziale.

Preso atto della certificazione trasmessa il 28/03/2019 al Ministero dell'Economia e Finanze relativa al rispetto del pareggio di bilancio 2018 da parte del Comune di Alpignano sulla base dei prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14/03/2019 e dato atto che la stessa è stata elaborata sulla base dei dati del Rendiconto 2018.

Visti i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide che costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112/2008.

Visto l'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che le spese di rappresentanza sostenute dagli organi degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del testo unico di cui al decreto legislativo n.267 del 2000, da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

Rilevato che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, a partire dal rendiconto 2012, i Comuni e le Province sono tenuti ad allegare al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Dato atto che sono state acquisite da ogni Società di cui sopra le relative attestazioni sulla situazione contabile.

Visto l'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, il quale dispone che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle P.A. sia allegato un prospetto, sottoscritto dal Rappresentante legale e dal Responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 231/02, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati.

Dato atto, altresì, della inesistenza di debiti fuori bilancio alla data del 31/12/2019, così come risulta dalle attestazioni rilasciate dai Direttori di Area.

Dato atto che con riferimento ai limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010 e successive modificazioni si richiama quanto contenuto nella delibera della Giunta Comunale n. 106 del 20/06/2019 in base alla quale stante il verificarsi delle condizioni sospensive di cui all'articolo 21-bis, comma 1, del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96/2017, e dell'articolo 1, comma 905, della legge n. 145/2018, per l'anno 2019 non si applicano le suddette limitazioni e vincoli.

Visto lo schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, redatto secondo le istruzioni contenute nel D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., comprensivo del conto del bilancio, del conto economico e dello Stato patrimoniale in base al quale si dà atto che il Conto del bilancio dell'esercizio 2019 si chiude con un risultato di amministrazione pari a € 4.854.303,85 così determinato:

Fondo di cassa al 01/01/2019

1.563.363,95

Riscossioni (+)

17.177.070,39

Pagamenti (-)	<u>16.509.769,85</u>
Fondo di cassa al 31/12/2019	2.230.664,49
Residui attivi (+)	8.122.854,32
Residui passivi (-)	4.478.316,97
F.P.V. parte corrente (-)	181.569,32
F.P.V. parte capitale (-)	<u>1.300.218,53</u>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	4.854.303,85

Rilevato tuttavia che, a seguito degli accantonamenti e dei vincoli disposti a valere sul risultato di amministrazione e in particolar modo per l'obbligatorietà di effettuare, a far data dal Rendiconto dell'esercizio 2019, il calcolo del FCDE con il metodo ordinario in sostituzione di quello semplificato adottato nelle precedenti annualità, l'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo (lettera E del prospetto del risultato di amministrazione) pari ad € 294.113,03.

Preso atto, inoltre, che l'art. 39-quater del D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito nella L. n. 8 del 28/02/2020 stabilisce quanto segue;

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione e' equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.”.

Rilevato altresì che:

- lo Stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di € 28.198.070,18;
- il Conto economico si chiude con un risultato di esercizio negativo di € 586.695,48 che si propone di coprire mediante riduzione delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti.

Vista la relazione del Collegio dei revisori, che si allega quale parte integrante della documentazione obbligatoria del conto stesso, approvata con verbale n. 48 del 29/06/2020 redatta ai sensi dell'art. 239, comma 1 lett. d, che pone in evidenza la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Ente ed attesta, tra l'altro, la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

Dato atto che sono stati acquisiti i pareri favorevoli resi circa la regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione da parte del Direttore dell'Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

- il vigente regolamento di contabilità;

Con i poteri spettanti al Consiglio Comunale

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte per formarne parte integrante e sostanziale, di:

1. approvare il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2019, comprensivo del Conto del Bilancio, della Relazione dell'Organo esecutivo, dello Stato patrimoniale e del Conto economico nonché la tabella dei parametri di deficitarietà gestionale, come approvati con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri spettanti alla Giunta Comunale n. 42 in data 25/06/2020, nelle seguenti risultanze finali:

		gestione		
		residui	competenza	totale
Fondo cassa al 1° gennaio				1.563.363,95
Riscossioni	+	2.649.073,53	14.527.996,86	17.177.070,39
Pagamenti	-	2.918.082,88	13.591.686,97	16.509.769,85
Saldo cassa al 31 dicembre	=			2.230.664,49
Pagamenti per azioni esecutive	-			0,00
Fondo cassa al 31 dicembre	=			2.230.664,49
Residui attivi	+	5.058.218,85	3.064.635,47	8.122.854,32
Residui passivi	-	935.703,44	3.542.613,53	4.478.316,97
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-			181.569,32
Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	-			839.328,67
Risultato di amministrazione al 31/12/2019 (A)	=			4.854.303,85
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019:				
Parte accantonata:				
Fondo trattamento fine mandato Sindaco				10.762,74
Fondo contenzioso				10.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità				4.508.899,55
Fondo rinnovo contrattuale				29.735,17
Totale parte accantonata (B)				4.559.397,46
Parte vincolata:				
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili				137.563,52
Vincoli derivanti da trasferimenti				60.264,46
Vincoli derivanti da contrazione mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente				0,00
Altri vincoli				259.931,53
Totale parte vincolata (C)				457.759,51
Parte destinata agli investimenti:				
Totale destinata a investimenti (D)				131.259,91
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				-294.113,03

2. dare atto che il risultato di amministrazione al 31/12/2019 ammonta a € 4.854.303,85 ma che, a seguito degli accantonamenti e dei vincoli disposti a valere sul risultato di amministrazione e in particolar modo per l'obbligatorietà di effettuare, a far data dal Rendiconto dell'esercizio 2019, il calcolo del FCDE con il metodo ordinario in sostituzione a quello semplificato adottato nelle precedenti annualità, l'esercizio 2019 si chiude con un disavanzo (lettera E del prospetto del risultato di amministrazione) pari ad € 294.113,03;
3. prendere atto che l'art. 39-quater del D.L. n. 162 del 30/12/2019 convertito nella L. n. 8 del 28/02/2020 stabilisce quanto segue:

“1. Al fine di prevenire l'incremento del numero di enti locali in situazioni di precarietà finanziaria, l'eventuale maggiore disavanzo emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, determinato in misura non superiore alla differenza tra l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018, determinato con il metodo semplificato previsto dall'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sommato allo stanziamento assestato iscritto nel bilancio 2019 per il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto degli utilizzi del fondo effettuati per la cancellazione e lo stralcio dei crediti, e l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato in sede di rendiconto 2019, determinato nel rispetto dei principi contabili, può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti.

2. Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del consiglio dell'ente locale, acquisito il parere dell'organo di revisione, entro quarantacinque giorni dall'approvazione del rendiconto. La mancata adozione di tale deliberazione e' equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione.

3. Ai fini del rientro possono essere utilizzati le economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili accertati nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e da altre entrate in conto capitale. Nelle more dell'accertamento dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili il disavanzo deve comunque essere ripianato.”;
4. dare atto che lo Stato Patrimoniale presenta un valore complessivo di € 48.285.314,37 e un valore del patrimonio netto di € 28.198.070,18 ed il Conto Economico un risultato di esercizio negativo di € 586.695,48 che si propone di coprire mediante riduzione delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità economico-patrimoniale;
5. dare atto che alla data del 31/12/2019 non risultano debiti fuori bilancio come risultante dalle attestazioni dei Direttori di Area contenute all'interno della Relazione al Rendiconto 2019;
6. di allegare, inoltre, alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale:
 - il parere favorevole del Collegio dei Revisori ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 239 del D. Lgs. 267/2000;
 - il prospetto delle spese di rappresentanza sostenute nell'anno 2019 dagli organi dell'Ente ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che dovrà essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale;
 - l'attestazione sottoscritta dal rappresentante legale e dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 41 c. 1 del D.L. 66/2014 convertito con L. 89 del 23/06/2014 relativa al pagamento di transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231 del 9/10/2002 nonché al tempo medio dei pagamenti effettuati;
 - di allegare al rendiconto dell'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 77-quater, comma 11, del decreto legge 112/2008, i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide;

- la tabella dei parametri di deficitarietà per il triennio 2019-2021 stabiliti con il Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze del 28/12/2018, da cui emerge che l'Ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi all'esercizio 2018;
- la delibera della Giunta Comunale n. 35 dell'11/06/2020 con la quale si è provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi e all'approvazione dell'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza così come stabilito dall'art. 228, comma 3, del D. Lgs. 267/2000;
- il prospetto, ai sensi dell'articolo 6, comma 4 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, relativo alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;

7. di prendere atto:

- che il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato regolarmente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 30/04/2019, esecutiva ai sensi di legge;
- che si è provveduto, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 09/07/2019, ad accertare il permanere degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000;n. 39 del 09/07/2019.
- che in data 28/03/2019 è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e Finanze relativa la certificazione relativa al rispetto del pareggio di bilancio 2018 da parte del Comune di Alpignano sulla base dei prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14/03/2019;
- che con riferimento ai limiti disposti dall'art. 6 commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del d.l. n. 78/2010 e successive modificazioni si richiama quanto contenuto nella delibera della Giunta Comunale n. 106 del 20/06/2019 in base alla quale stante il verificarsi delle condizioni sospensive di cui all'articolo 21-bis, comma 1, del D.L. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96/2017, e dell'articolo 1, comma 905, della legge n. 145/2018, per l'anno 2019 non si applicano le suddette limitazioni e vincoli.

Successivamente, con i poteri spettanti al Consiglio Comunale,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del TUEL 267/2000 e ss.mm.i. al fine di poter dar corso ai conseguenti adempimenti in materia di applicazione dell'avanzo di Amministrazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Commissario Straordinario
dott. Paolo Accardi

Il Segretario Generale
GAVAINI dott.ssa Ilaria

Documento firmato digitalmente



ni

COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO N. 19 DEL 30/06/2020**

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 –
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Direttore Area
Regolarità Tecnica	Parere Favorevole	30/06/2020	CANGINI dott. Massimo

Motivazione:

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI ALPIGNANO
Provincia di Torino

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO N. 19 DEL 30/06/2020**

**OGGETTO: RENDICONTO DELLA GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 –
APPROVAZIONE.**

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il parere di cui al seguente prospetto:

Parere	Esito	Data	Direttore Area
Regolarità Contabile	Parere Favorevole	30/06/2020	CANGINI dott. Massimo

Motivazione:

Documento firmato digitalmente